

1990

Achille Lauro

Yeah, yeah, yeah  
Yeah, yeah  
Darararirararara  
Darararirararara  
Darararirarararararira  
Dararirarararara

Lei vuole perdersi  
Lei che ha il cuore di pezza, sì  
Dice: "Strappalo ed incendiami"  
Questo amore è farsi a pezzi, sì  
Come amarsi fosse possedere te  
O fosse avere  
O sia ossessione per te  
Fosse morire con me su un cabriolet  
Dolci sofà  
Stanze di hotel

Darararirararara  
Darararirararara  
Darararirarararararira  
Dararirarararara

Darararirarararararara  
Darararirarararararara  
Darararirarararararara  
Darararirarirarira

Non chiamarlo amore, non chiamarlo tradimento  
Non chiamarlo passione, non chiamarlo neanche sesso  
Non chiamarlo delusione, non chiamarlo sentimento  
Non chiamarmi "amore", non richiederò, prometto  
Non la chiamo confusione, tu non la chiamerai sospetto  
Non la chiamerò oppressione, tu non lo chiamerai disprezzo  
Non chiamarla esitazione, non lo chiamerò dispetto  
Non lo chiamerò rancore, non chiamarlo fallimento

Darararirararara  
Darararirararara  
Darararirarararararira  
Dararirarararara

Darararirarararararara  
Darararirarararararara  
Darararirarararararara  
Darararirarirarira

Io no, io no, io no, io no, io no  
Io non dirò che muoio, no  
Per lei, io no, per lei, io no  
Io non dirò che muoio, no

Darararirarararararara  
Darararirarararararara  
Darararirarararararara  
Darararirarirarira

Sì, è solo una poesia per te  
Non sai niente di me  
L'inferno che è in me  
Non c'è amore, non c'è fine, non ci sei  
Che poi è solo quello che per te vorrei  
Darararirararara  
Darararirararara  
Darararirarararararira  
Dararirarararara